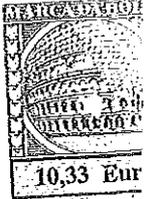




# CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE CARAVAN CAMPER LIVORNO



Sede: Via del Limoncino, 2 - LIVORNO

## TITOLO PRIMO - COSTITUZIONE - SEDE - DURATA - SCOPI

art. 1) - E' costituito, con sede in Via del Limoncino n. 2, Livorno, il CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE CARAVAN CAMPER LIVORNO

art. 2) - II CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE CARAVAN CAMPER LIVORNO, successivamente citato con la sola denominazione di CIRCOLO, è un centro permanente di vita associativa a carattere volontario e può aderire ad associazioni del tempo libero e culturali secondo le direttive ricevute dall'assemblea.

art. 3) - Sono finalità del CIRCOLO:

a) favorire l'estensione di attività culturali, sportive, ricreative e di forme consortili tra circoli ed altre organizzazioni similari;

b) avanzare proposte agli enti pubblici per una adeguata programmazione culturale sul territorio;

e) organizzare iniziative, servizi, attività culturali e sportive, turistiche e ricreative in genere, atte a soddisfare le esigenze di conoscenza, di svago e di riposo dei soci;

d) educare i soci ad un comportamento morale e civile, atto a meglio qualificare la vita in "plein air", a salvaguardia dell'ambiente, nel rispetto della natura e della comunità;

e) lottare affinché siano sempre garantite le libertà di movimento e di sosta dei veicoli ricreazionali, al pari degli altri autoveicoli;

f) mantenere e migliorare le strutture esistenti quali : sede sociale, officina, biblioteca e simili, per consentire la vita associativa e la manutenzione dei mezzi di proprietà dei soci;

g) impegnarsi per la promozione del turismo itinerante, informando le P.A. sulla necessità di creare spazi adeguati ad accogliere tale nuova forma di turismo, creando, laddove non esistano, aree dotate di scarico acque reflue e di servizio pubblico;

h) nell'ambito dei programmi di gite sociali, organizzati dal CIRCOLO, oltre ad incentivare una migliore conoscenza del patrimonio storico- culturale del nostro Paese, dovrà essere dato adeguato spazio a scambi culturali con tutti i Paesi e Popoli visitati.

La durata del CIRCOLO è fissata dalla data di costituzione fino al 31/12/2100 e potrà essere prorogata. Dall'assemblea straordinaria dei soci, potrà essere modificata la data indicata.

## TITOLO SECONDO - SOCI

art. 4) - II numero dei soci è illimitato; al CIRCOLO possono infatti aderire tutti i cittadini che abbiano interessi compatibili con le finalità dell'associazione stessa .

art. 5) - Per diventare socio , è necessario presentare domanda di ammissione al Consiglio direttivo, compilando lo stampato all'uopo predisposto, in ogni sua parte, dichiarando, inoltre, dopo averne presa visione, di accettare il presente statuto, e i regolamenti interni.

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature: Scantig C. Ravarini]*



L'accettazione della domanda ed il versamento della quota associativa, da diritto a ricevere la tessera sociale, la copia dello statuto e la tessera magnetica di accesso al rimessaggio a titolo gratuito. Nell'ipotesi di smarrimento della tessera il socio dovrà versare la cifra di rimborso spese del costo della tessera smarrita. In caso di cattivo funzionamento della tessera la stessa sarà sostituita contro versamento del solo suo costo.

art. 6) - I soci sono tenuti al pagamento della quota associativa, (della eventuale quota integrativa, entro la scadenza del 31 Dicembre di ogni anno, salvo comunicazioni diverse del Consiglio direttivo. Sono inoltre, tenuti all'osservanza del presente statuto e degli eventuali regolamenti interni, oltre alle deliberazioni prese dagli organi sociali, comprese eventuali integrazioni della cassa sociale, corrispondendo, in tal caso, versamenti straordinari. La qualità di socio si perde per mancato rinnovo della quota di associativa e/o della quota relativa al rimborso spese di gestione, per morte, per recesso, per esclusione.

art. 7) - I soci sono espulsi o radiati per i seguenti motivi:

a) quando non ottemperino alle disposizioni del presente statuto, ai regolamenti interni o alle deliberazioni prese dagli organi sociali;

b) quando non ottemperino al pagamento della quota associativa e del rimborso spesa gestione o di altre quote deliberate in assemblea. Queste ultime dovranno essere versate entro 30 giorni dalla data della delibera stessa;

c) quando, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali al circolo;

d) quando vengano accertate situazioni passibili di denuncia all'Autorità Giudiziaria o vengano comunque a mancare requisiti morali;

e) Le espulsioni o radiazioni, staranno decise dall'assemblea dei soci che esaminerà l'istruttoria del Consiglio direttivo.

f) soci espulsi o radiati, potranno ricorrere contro il provvedimento nella prima assemblea ordinaria, presentando una memoria difensiva. L'assemblea potrà deliberare in merito ai criteri di eventuale riammissione.

Oltre che nei casi previsti dall'art. 2437 del Codice Civile, il recesso è consentito al socio:

a) che abbia perduto i requisiti per l'ammissione ai termini dell'art. 4 del presente statuto;

b) che non si trovi più in condizioni di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali.

Spetta al Consiglio direttivo constatare se ricorrono i motivi che, a norma del presente statuto e della legge, legittimano il recesso.

La decadenza è deliberata da Consiglio direttivo nei confronti del socio che verrà a trovarsi in una delle condizioni indicate nel presente statuto, che abbia perduto i requisiti per l'ammissione.

I contributi dei soci nonché i proventi comunque derivanti al CIRCOLO dall'esercizio delle sue varie attività, le quote associative e le somme versate per la gestione sociale, non sono in alcun caso rimborsabili.

TITOLO TERZO - ESERCIZIO E BILANCIO SOCIALE

art. 8) - II bilancio consuntivo dell'esercizio sociale, dal 1° Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno, deve essere presentato all'assemblea dei soci entro il 30 Aprile dell'anno successivo.

II bilancio consuntivo, unitamente alla relazione del Consiglio direttivo e quella dei revisori dei conti, deve essere depositato presso la Segreteria a disposizione dei soci, non meno di 15 giorni prima della riunione dell'assemblea chiamata a deliberare sul bilancio stesso.

TITOLO QUARTO - GLI ORGANI SOCIALI

art. 9) - Sono organi sociali del CIRCOLO  
L'Assemblea dei Soci, Il Consiglio direttivo il collegio dei Sindaci Revisori

LE ASSEMBLEE

art. 10) - Le assemblee dei soci possono essere ordinarie o straordinarie. Le assemblee sono convocate con annuncio scritto ad ogni socio o mediante comunicato sul notiziario del CIRCOLO e tramite avviso esposto all'albo sociale, almeno 15 giorni prima di quello fissato per la riunione. Possono partecipare tutti i soci di età maggiore di anni 18.

art. 11) - L'assemblea ordinaria viene convocata ogni anno, entro quattro mesi dalla chiusura del bilancio. Essa approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale, il bilancio consuntivo e preventivo, delibera su tutte le questioni attinenti alla gestione del CIRCOLO e sugli argomenti espressamente demandati alla sua competenza dalle norme del presente statuto.

art. 12) - L'assemblea è chiamata ad eleggere il Consiglio direttivo ed i sindaci ogni 3 anni.

Il Presidente ed il Vice Presidente, non possono durare in carica per più di due mandati.

art. 13) - L'assemblea è convocata:

a) tutte le volte che il Consiglio direttivo lo ritenga necessario;

b) dal Presidente quando vi siano problemi all'interno del Consiglio direttivo

e) ogni qualvolta ne faccia richiesta il Collegio Sindacale;

d) allorché ne faccia richiesta motivata, almeno 1/5 dei soci

L'assemblea dovrà aver luogo entro 20 giorni dalla data in cui viene richiesta.

art. 14) - In prima convocazione, l'assemblea ordinaria, è regolarmente costituita con la presenza di metà più uno dei soci . In seconda convocazione, essa è validamente costituita, qualsiasi sia il numero dei soci intervenuti. Essa delibera a maggioranza assoluta dei soci aventi facoltà di voto che sono presenti, su tutte le questioni poste all'ordine del giorno. La seconda convocazione può aver luogo a distanza di 24 ore dalla prima. Per le votazioni nelle Assemblee straordinarie sono ammesse deleghe nella misura massima di due per socio, e delibera in prima convocazione con il voto favorevole dei 2/3+1 dei soci , in seconda convocazione, con il voto favorevole di 1/2 + 1 dei soci .

art. 15) - Le votazioni, salvo casi particolarissimi e sui quali verrà deciso al momento, avvengono a scrutinio palese previo esibizioni di voto. Per l'elezione delle cariche sociali, queste saranno effettuate a scrutinio segreto. Alla votazione per il rinnovo dal Consiglio direttivo del circolo, sono ammessi solamente i soci senza delega.

art. 16) - L'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, è presieduta da un presidente nominato dall'assemblea stessa.

MODIFICA DELLO STATUTO SOCIALE

art. 17) - Le norme del presente statuto, depositato presso gli Organi competenti, potranno essere modificate secondo le leggi vigenti in materia.

*[Handwritten signatures and initials]*

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

IL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

**art. 18)** - II consiglio direttivo è composto da un minimo di 5 ad un massimo di 9 consiglieri eletti tra i soci,

**art. 19)** - II consiglio direttivo elegge nel suo seno il Presidente, il segretario e fissa le responsabilità degli altri consiglieri in ordine all'attività svolta dall'Associazione per il conseguimento degli scopi sociali.

E' riconosciuto al Consiglio direttivo il potere di cooptare altri membri per integrare il Consiglio direttivo stesso. In caso di dimissioni da parte di un Consigliere, si provvederà alla sua sostituzione, nella medesima carica, desumendo il nominativo dall'elenco dei non eletti. Per quanto riguarda l'eventuale dimissione del Presidente, la sua sostituzione dovrà essere effettuata tenendo conto l'art. 2.1 - del presente statuto.

Le funzioni dei membri del Consiglio direttivo sono completamente gratuite. saranno comunque rimborsate le sole spese inerenti allo svolgimento dell'incarico.

Allo scopo di relazionare i soci in merito alle riunioni del direttivo, sarà riferito concordemente sul notiziario del circolo o con affissione in bacheca.

Il Consiglio direttivo è investito dei più ampi poteri per la Gestione della società.

Pertanto, spetta al Consiglio direttivo

a) curare l'esecuzione delle deliberazioni.

b) redigere i bilanci

c) compilare il regolamento interno da sottoporre all'approvazione

dell'assemblea ordinaria;

d) stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale.

e) redigere il programma delle attività sociali previste dallo statuto, sulla base delle linee di programma approvate dall'assemblea dei soci;

f) compilare i progetti per l'impiego degli eventuali residui di bilancio, da sottoporre all'assemblea ordinaria;

g) deliberare circa l'ammissione, la sospensione, l'espulsione o radiazione dei soci;

h) favorire la partecipazione dei soci alle attività dell'Associazione.

Nell'esercizio delle sue funzioni, il Consiglio direttivo può avvalersi di commissioni di lavoro formate da soci all'uopo incaricati che avranno pieni poteri, in merito al mandato ricevuto. Detti soci possono partecipare alle riunioni di consiglio, con voto consultivo.

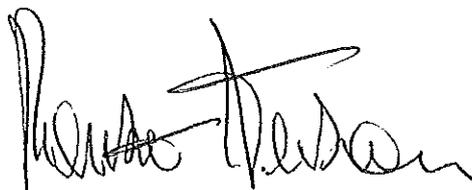
i) conferire procure sia generali che speciali, ferma la facoltà attribuita al Presidente del Consiglio direttivo dall'art. 22 del presente statuto;

l) - dare l'adesione della società ad organismi federali o consortili, su mandato dell'assemblea ordinaria.

m) - compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinaria amministrazione che comunque rientrano nell'oggetto sociale, fatta eccezione soltanto di quelli che, per disposizione di legge o dell'atto costitutivo, sono riservati all'assemblea.



Sergio Romano



art. 20 - La validità della riunione del Consiglio direttivo è data dalla presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti.

II Consiglio direttivo decide a maggioranza assoluta dei voti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente. In assenza del Presidente, il Vicepresidente ne farà le veci. I consiglieri sono tenuti al segreto d'ufficio per quanto riguarda gli atti del consiglio, pena decadenza.

Art.21) Il Consiglio Direttivo si riunisce quando lo ritenga necessario il Presidente o ne faccia richiesta almeno 1/3 dei consiglieri.

Art. 22) - II Presidente del Consiglio direttivo ha la rappresentanza e la firma sociale; rappresenta, a tutti gli effetti l'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio. II Presidente è perciò autorizzato a riscuotere da pubbliche amministrazioni o da privati, i pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo, rilasciando liberatorie quietanze. Egli ha anche facoltà di nominare su mandato del consiglio direttivo avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa e di qualunque grado di giurisdizione.

Previa autorizzazione del Consiglio direttivo può delegare propri poteri in tutto od in parte al Vicepresidente o ad un membro del Consiglio.

art. 23) - Per quanto riguarda la firma sugli assegni bancari, la firma del Presidente deve essere integrata da quella del Segretario/a e/o del cassiere e/o del Vicepresidente. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le di lui mansioni spettano al Vicepresidente.

art. 24) - II collegio sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti, eletti dall'assemblea .

Essi durano in carica 3 anni e sono sempre rieleggibili. il compenso spettante ai sindaci è stabilito con delibera dell'assemblea all'atto della loro nomina e per tutta la durata del loro ufficio.

Il presidente del collegio sindacale è nominato dall'assemblea dei sindaci revisori salva l'osservanza delle disposizioni di legge.

II collegio sindacale controlla l'amministrazione dell'Associazione, vigila sull'osservanza delle leggi e dell'atto costitutivo ed accerta la regolare tenuta della contabilità sociale, la corrispondenza del bilanci o e del conto economico, le risultanze dei bilanci e delle scritture contabili e l'osservanza delle norme stabilite dalla legge per la valutazione del patrimonio sociale.

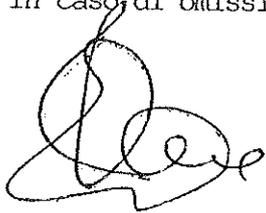
II collegio sindacale deve, altresì, accertare ogni trimestre la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà sociale o ricevuti dall'Associazione in pegno, cauzione o custodia.

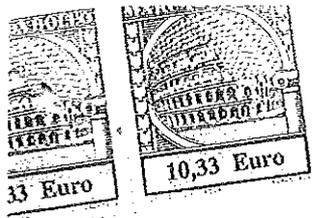
I sindaci possono, in ogni momento, procedere, anche individualmente, ad atti ispettivi e di controllo,

II collegio sindacale può richiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali e su determinati affari.

Gli accertamenti eseguiti dovranno essere trascritti nell'apposito libro dei verbali. I sindaci devono assistere alle assemblee.

I sindaci devono convocare l'assemblea ed eseguire le pubblicazioni prescritte dalla legge in caso di omissione da parte degli amministratori.





# REGOLAMENTO INTERNO

II presente regolamento interno, richiamato dallo Statuto Sociale, del quale ne fa parte integrante, ha valore legale a tutti gli effetti.

Premesso che la s.s. ARCICAMPER, proprietaria dell'intera area di rimessaggio e delle attrezzature ivi esistenti ha rilasciato un comodato gratuito (ad eccezione delle spese sostenibili dalla predetta società ARCI CAMPER, tutte a carico del CIRCOLO) a favore del CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE CARAVAN CAMPER per la gestione dello stesso rimessaggio, si rende necessario attenersi al presente regolamento interno.

Si precisa che la predetta società semplice ARCICAMPER, ha a suo tempo organizzato l'area, disponendo le piazzole così come appare attualmente, tutte delle dimensioni di Mt. 6,50 in lunghezza e Mt. 3,25 di larghezza.

art. 1 - Si ottiene la qualifica di Socio esclusivamente effettuando il pagamento della quota associativa, dell'eventuale quota integrativa ed il versamento della quota rimborso spese gestione entro la sua scadenza annuale, oltre ad eventuali rimborsi straordinari, se previsti.

I soci oltre all'uso dei locali ricreativi, hanno diritto all'assegnazione di una piazzola all'interno del rimessaggio. I soci ed i loro familiari, hanno diritto di frequentare i locali del CIRCOLO ed a partecipare a tutte le iniziative che vengono indette,

Art.2) - Il socio non potrà accampare diritti di proprietà sulla piazzola assegnatagli che rimarrà, come tutta l'area, di proprietà esclusiva della S.S. ARCICAMPER. Il socio è tenuto a COMUNICARE tempestivamente eventuali cambiamenti anagrafici e variazioni dello stato di famiglia .

Art 3 - Tutti i Soci possono inoltrare domanda al Consiglio direttivo per l'ottenimento in uso momentaneo della sede sociale (Sala di ricreazione) . E' facoltà del Consiglio deliberare in merito alla risposta, verificati gli scopi della richiesta e la disponibilità della sala. In caso di accettazione, il richiedente, dovrà versare la cifra stabilita dal Direttivo. Si precisa che l'utilizzo momentaneo della sede sociale potrà essere concessa solo nel caso di anniversari, comunioni, compleanni riguardanti il socio, il consorte, i figli ed i loro figli.

art. 4(a - Ogni Socio è responsabile personalmente dei danni provocati alle strutture sociali da lui medesimo o dai suoi familiari, ed eventualmente, dai suoi ospiti .

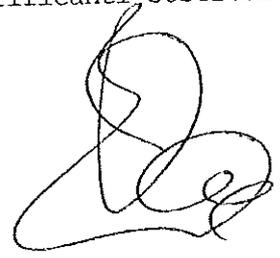
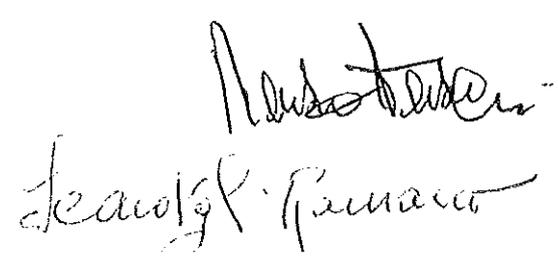
(b - Il socio dimissionario, per aver diritto al rimborso della quota piazzola, deve restituire la tessera magnetica e le chiavi di sblocco del cancello d'ingresso.

art. 5 - Ogni assegnatario di piazzola di sosta è responsabile del buon mantenimento della stessa, provvedendo a liberarla da erbacce o simili. Non è consentito depositare sulla piazzola alcunché non sia stato deliberato dall'Assemblea dei Soci. E' consentito, peraltro, il ricovero di materiali vari purché venga preventivamente disposto apposito cassone in lamiera zincata (non verniciato) od altro materiale ignifugo, le cui dimensioni non potranno eccedere cm. 300 in larghezza, cm.50 in profondità e cm. 80 in altezza.

art.6 ) - Non è ammesso porre a difesa delle ruote dei mezzi in parcheggio, alcunché di diverso da quanto stabilito a tale scopo dall'Assemblea, onde evitare che si creino le condizioni per la proliferazione di topi, formiche ed altro . Nell'ipotesi che il responsabile del piazzale accerti lo stato di abbandono della piazzola, il titolare della stessa sarà contattato al fine di una radicale pulizia della propria area di sosta. In mancanza di sollecita risposta al problema, il responsabile del piazzale avrà la facoltà di procedere alla pulizia della piazzola, con addebito delle spese al titolare,

art .7) - Chiunque, nell'effettuare la sostituzione dell'olio motore od altro materiale provochi inquinamento, verrà immediatamente radiato dalla società, perdendo ogni diritto.

Medesimo trattamento sarà disposto nei confronti di coloro che scarichino liquami fuori dagli spazi all'uopo previsti (pozzetti di scarico). Per quanto attiene lo smaltimento dei lubrificanti, sostituiti in occasione della normale manutenzione del mezzo.

eventuali materiali tossici od inquinanti, lo smaltimento dovrà essere effettuato nei modi previsti dalla legge ( es. sostituzione delle batterie).

**art. 8 )**- Non è consentito parcheggiare sulla piazzola imbarcazioni (se non sul tetto del mezzo in parcheggio) né altro oggetto al di fuori dei mezzi di locomozione propri del Socio e limitatamente al periodo di assenza del mezzo.

**art.9)** - Non potranno essere effettuati lavori all'interno del rimessaggio prima delle ore 9.00 e dopo le ore 21.00, nell'ipotesi che tal i lavori provochino rumori molesti. E' assolutamente vietato inserire sistemi di allarme con segnalazione sonora quando il mezzo è in parcheggio nell'area di rimessaggio.

**art. 10 )**- Per un corretto uso della piazzola, è vietato:

- a) utilizzare la piazzola per uso campeggio.
- b) utilizzare l'area di rimessaggio per giochi in genere, con particolare riferimento a quelli di azzardo;
- e) cederla anche momentaneamente ad altri, anche se Soci, se non preventivamente autorizzati dal responsabile;
- d) effettuare sulla piazzola lavori non autorizzati dal Consiglio direttivo.

**art. 11 )**- Eventuali strutture effettuate dal Socio assegnatario della piazzola, se autorizzate dal Consiglio direttivo ed in linea col dettato legislativo, saranno, in caso di recesso del Socio medesimo, richieste da questi al Socio subentrante, il quale dovrà versare anche la cifra occorsa per la realizzazione di tali strutture autorizzate.

Nell'ipotesi di rifiuto del primo socio in lista di attesa, la possibilità di scelta passa al nominativo successivo la cui posizione in graduatoria sarà occupata dal Socio rinunciatario. Tutti i nominativi inseriti nella lista di attesa dovranno iscriversi all'Associazione persone in attesa di piazzola.

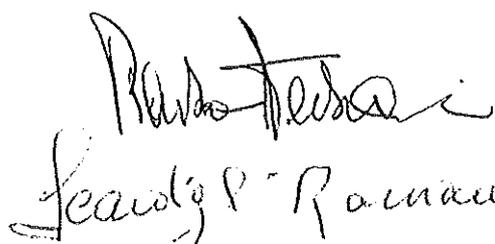
**art. 12 )**- Ogni Socio, in qualsiasi momento, può rassegnare le proprie dimissioni, da effettuarsi mediante comunicazione scritta al Consiglio direttivo, consegnando allo stesso, la tessera magnetica ottenuta in occasione dell'ingresso nell'Associazione. La mancata consegna di tale prima tessera, produrrà la richiesta da parte dell'Amministrazione di un rimborso spese, quantificata dal Consiglio direttivo Tale regola si applica anche per la seconda tessera nell'ipotesi che questa non fosse consegnata. Lo stesso Consiglio direttivo provvederà ad assegnare tale piazzola, al primo socio in lista di attesa che verserà, entro e non oltre tre mesi dalla assegnazione, la cifra di pertinenza del dimissionario. Eventuali strutture esistenti sulla piazzola, che non siano state autorizzate dal Consiglio direttivo, saranno oggetto di trattativa privata fermo restando che, nell'ipotesi che il subentrante non intendesse assumersi l'onere del pagamento delle opere, il dimissionario potrà decidere di ritirare le dimissioni o di rimuovere le strutture stesse a sue spese.

**Art 13 )**- Nell'ipotesi di recessione di un Socio, il dimissionario, per la restituzione della cifra versata, dovrà attendere l'assegnazione della propria piazzola ad altro nominativo.

In caso di mancata assegnazione della piazzola ad altro nominativo, scaduti tre mesi, il dimissionario potrà proporre un nominativo a sua scelta purchè tale soggetto abbia i requisiti previsti dallo statuto e sia accettato dal Consiglio direttivo.

**Art 14 )**- A tutela del bene comune è rigorosamente vietato accendere fuochi al di fuori degli spazi attrezzati allo scopo, fare picnic nell'area di rimessaggio o lavare i mezzi fuori dalla zona all'uopo destinata.

**art. 15 )**- Al fine della tutela del bene comune, la Sede Sociale, sarà aperta solo se presente almeno un dirigente o Socio delegato dal Consiglio direttivo in occasione di attività sociali, in caso di lavori o quando sia concessa in uso ad un socio che ne abbia fatto richiesta scritta.

   
 Paolo Tedeschi  
 Leonardo P. Ramazzini

art. 16 )- Allo scopo di cui sopra, si fa presente che tutti i materiali e le attrezzature di proprietà del Circolo, verranno utilizzate in funzione dello scopo per cui sono state acquistate, per cui nessuno potrà accampare diritti di proprietà individuale, pretendendo di farne uso seppure temporaneo.

art. 17 )- Per quanto attiene il problema degli ospiti, si ricorda che l'accesso al Circolo è consentito, per legge, ai soli Soci, salvo casi previsti dalla legge.

E' comunque consentito a chiunque l'accesso per ottenere informazioni circa eventuali iscrizioni, vendita od acquisto mezzi presenti nel rimessaggio, fornitori, rappresentanti e simili, oltre a quelle persone che prenderanno parte attiva a feste organizzate da Soci, che abbiano ottenuto in uso la sala, della quale, il Socio stesso, sarà ritenuto direttamente responsabile. E' tassativamente proibito ai non soci utilizzare le attrezzature dell'area sociale ed in particolare quelle della sala di ricreazione.

art. 18 )- In caso di costruzione di tettoie, il Socio che non intendesse corrispondere la cifra necessaria per detti lavori, sarà spostato d'ufficio in altra piazzola per la quale non sia prevista la copertura (vedi anche art. 41).

art. 19 )- Il Consiglio direttivo, per motivi organizzativi potrà chiedere all'assegnatario di una piazzola lo spostamento del proprio mezzo in altra piazzola avente le medesime dimensioni di quella attualmente occupata per meglio organizzare la viabilità all'interno dell'area.

Art 20 )Ciascun socio è tenuto a comunicare tempestivamente l'eventuale acquisto di mezzo con misure diverse a quelle del precedentemente. Non sono ammesse in alcun modo deroghe al riguardo.

art. 21 )- In occasione di manifestazioni di interesse sociale, tutti i Soci potranno accedere nell'area di rimessaggio con la propria auto. E' comunque fatto divieto parcheggiare i mezzi in modo da ostacolare la normale circolazione veicolare.

Art 22 )-Nel caso di morte del socio, ed in presenza di più eredi, la qualità di socio può essere assunta da uno solo di essi, previa rinuncia scritta degli altri e purché il destinatario, abbia i requisiti previsti dal presente statuto.

Art 23 )- Il circolo è aperto ai soci dell'associazione ARCI che potranno accedere al circolo per le sole attività ricreative. Coloro che intendessero usufruire delle strutture del Circolo quali pozzetto di scarico, lavaggio mezzo e la buca per la manutenzione dei mezzi, dovranno versare al circolo ricreativo culturale la quota associativa.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA VERZONI Renzo

IL SEGRETARIO FALIANI Emo

IL PRESIDENTE DEL CIRCOLO CARAVAN CAMPER CLUB SCARDIGLI Romano

*Emo Faliani*  
*Renzo Verzoni*  
*Romano Scardigli*

Tassa 119,11

Circolo Caravan Club

17-12-2009

103191

